

Ciclo Mostre Internazionali di Arte Contemporanea

Agenzia per il Patrimonio Culturale Euromediterraneo

In collaborazione con
Accademia di Belle Arti di Lecce

22 Dicembre 2016 - 8 gennaio 2017
Ex Conservatorio S. Anna - LECCE - Via Libertini, 1



Media Partner:

Con il patrocinio di;

























Progetto



Ciclo Mostre Internazionali di Arte Contemporanea



In collaborazione con



Nell'Ambito del "Programma Triennale per le Attività Culturali 2016-2018" di



REGIONE PUGLIA

Assessorato all'industria turistica e culturale gestione e valorizzazione dei beni culturali



AGENZIA PER IL PATRIMONIO CULTURALE EUROMEDITERRANEO

Via Libertini 1- ex Conservatorio S. Anna, LECCE 73100 - ITALY Phone +39.0832. 682552 Fax +39.0832.682553 info@agenziaeuromed.it _ www.agenziaeuromed.it

Presidente
Sen. Prof.ssa Adriana Poli Bortone

Coordinatore Progetto

Dott. Mauro Martina

Responsabile scientifico
Prof. Ruggero Martines

Responsabile Comunicazione Istituzionale e Relazioni Esterne Dott.ssa Emanuela Perrone

Responsabile Progettazione - Rapporti Internazionali e Fund Raising Dott. Fabio Montefrancesco

Ringraziamenti

Un sincero, sentito e doveroso ringraziamento, per la grande fiducia e collaborazione offerta, va all'Accademia di Belle Arti di Lecce nelle persone di:

Prof. Fernando De Filippi, Presidente dell'accademia di Belle Arti di Lecce

Prof. Claudio Delli Santi, Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Lecce

Prof. Cosimo Marullo, Coordinatore della Mostra

Prof. Angelo Maria Monaco, Curatore dell'allestimento della Mostra

Si ringraziano, inoltre, per il prezioso contributo le Cattedre di:
Pittura Biennio Specialistico, nella persona del Prof. Cosimo Marullo
Pittura, nella persona del Prof. Franco Contini
Scenografia, nella persona della Prof.ssa. Dora De Siati
Decorazione, nella persona del Prof. Giuseppe Lisi
Scultura, nella persona del Prof. Antonio Miglietta

Si ringraziano, inoltre, per la fiducia in fase di presentazione del progetto e per il patrocinio concesso all'iniziativa: Accademia di Belle Arti di Lecce, Comune di Lecce, Distretto Puglia Creativa, Fondazione Anna Lindh Italia Euromed, Fondazione Mediterraneo, ICM – Istituto di Culture Mediterranee, LAICA Salento Libera Associazione delle Imprese e delle Professioni del Salento, MUST - Museo Storico Città di Lecce, Provincia di Lecce, Teatro Pubblico Pugliese.

È doveroso, inoltre, esprimere un GRAZIE particolare agli artisti e a tutti coloro che hanno creduto nel progetto e hanno contribuito al successo di PugliArtists.

Non è possibile in questa sede nominarli tutti, ma è dovuta una generale menzione per la fiducia, il prezioso supporto e il concreto contributo.



Il Presidente dell'Agenzia per il Patrimonio Culturale Euromediterraneo "PugliArtists – Ciclo di Mostre Internazionali di Arte Contemporanea" è un progetto cofinanziato dalla Regione Puglia, nell'ambito del Piano annuale delle attività culturali 2016-2018.

PugliArtists nasce dalle fondamenta di Adrion Art (**Programma di Cooperazione Transfrontaliera Grecia-Italia 2007-2013**), un progetto sviluppato dall'Agenzia per il Patrimonio Culturale Euromediterraneo sin dal 2011 e che ha rappresentato una esperienza nuova che, ad oggi, su scala Mediterranea, coinvolge oltre mille artisti. Continuando sul solco lasciato da *Adrion Art*, l'iniziativa, si propone di costituire un percorso creativo ed espositivo originale, che andrà dalla relazione con gli artisti e il loro contesto di vita, alla scelta e catalogazione delle loro opere, fino alle 3 mostre espositive all'interno della magnifica cornice dell'Ex Conservatorio Sant'Anna, un incubatore che è esso stesso luogo di sperimentazione e creatività.

Con questo progetto, l'Agenzia per il Patrimonio Culturale Euromediterraneo si propone di contribuire, sulla scorta delle esperienze maturate, a creare un'agorà, uno spazio di dialogo, un luogo di rapporti e scambi tra le esperienze più innovative e quelle che vivono nell'alveo della tradizione rinnovandola. E' questa la missione di un'arte giovane, che prescinde dall'anagrafe dell'autore, ma privilegia la freschezza delle idee. Obiettivo dell'Agenzia per il Patrimonio Culturale Euromediterraneo è, inoltre, quello di avviare un percorso culturale che dia valore alla creatività differente, alla bellezza spesso nascosta, che non trova spazio nei consueti canali espositivi. All'interno dell'Ex Conservatorio Sant'Anna vogliamo contribuire a realizzare un nuovo concept di spazio espositivo "open" dove le mostre saranno il punto di partenza di un'idea nuova di arte che riconosce e cura se stessa attraverso la bellezza e l'armonia delle differenze.

Punto di partenza e fulcro del progetto è il **database** del progetto PugliArtists, accessibile gratuitamente dal sito <u>www.agenziaeuromed.it</u>. Agli interessati basterà compilare un form on-line, con i propri dati anagrafici e professionali, inviando una selezione dei lavori maggiormente rappresentativi per entrare a far parte della grande agorà virtuale di PugliArtists. Il database è lo strumento principe per identificare,

selezionare e valorizzare artisti contemporanei, attivi e/o operanti nella regione mediterranea, in generale e in Puglia, in particolare, al fine di costituire una grande galleria d'arte, che sia, al tempo stesso una "mappa culturale" completa di tutte le arti per i territori di riferimento, e, insieme, collettore di esperienze artistiche diverse e molteplici, ma tutte accomunate dall'appartenenza alla cultura mediterranea.

Tutti gli artisti iscritti al database confluiranno in un **catalogo on-line**, accessibile dal sito <u>www.agenziaeuromed.it</u> e concepito come una vera e propria galleria d'arte virtuale che sarà il serbatoio da cui la commissione di esperti del progetto, attingerà per scegliere i protagonisti delle **Mostre Evento** PugliArtists.

"SPERIMENTAZIONE E TRADIZIONE NELL'ARTE NEL MEDITERRANEO" sarà il *fil rouge* che legherà i vari eventi espositivi che avranno un respiro internazionale e cosmopolita. Le mostre si svolgeranno nei mesi di Dicembre 2016, Marzo e Giugno 2017 negli spazi espositivi dell'Ex Conservatorio Sant'Anna, a Lecce. Alle mostre saranno, inoltre, dedicati tre cataloghi *ad hoc*, consultabili anche online, dal portale web del progetto e dalla sezione dedicata del sito dell'Agenzia Euromed.

Collateralmente e a complemento delle **MostreEvento**, l'Agenzia per il Patrimonio Culturale Euromediterraneo organizzerà un ciclo di **conferenze e tavoli tematici** cui saranno invitati importanti e prestigiosi critici ed esperti d'arte ed esponenti del mondo culturale, letterario, istituzionale, politico per conoscere e creare momenti di riflessione e di dibattito sui multiformi linguaggi artistici del territorio e sull'importanza della valorizzazione e promozione del bene culturale che è al tempo stesso valore da tutelare e strumento da utilizzare per creare valore ed economia.

Questo, in breve, è il racconto di un progetto che nasce dallo sforzo e dal lavoro di tante persone, che qui voglio ringraziare, tutte accomunate dall'amore per l'Arte e il Bello. Un progetto che racchiude nel suo stesso cuore la parola Arte e che accoglie in sé ogni espressione creativa che, pur nella diversità, parlando con linguaggio universale dell'arte ha il potere di toccare l'anima e suscitare emozione, meraviglia e incanto.

Adriana Poli Bortone

Presidente dell'Agenzia per il Patrimonio Culturale Euromediterraneo

Il Responsabile Scientifico del progetto PugliArtists

Il progetto *PUGLIARTISTS* si propone, ambiziosamente, di contribuire alla "continuità" della cultura visiva italiana, tra produzione artistica, pensiero critico e teorie estetiche.

Le mostre sono promosse dall'*Agenzia per il Patrimonio Culturale Euromediterraneo* che fin dalla sua fondazione ha sempre rivolto la propria attività all'arte contemporanea ed alla critica d'arte. Si tratta di due anime distinte, due differenti modi di vivere la relazione con il tempo dell'arte contemporanea. Da un lato, i tempi del mondo interiore degli artisti: la loro vivacità espressiva, condivisa od autarchica e personalissima, imperturbabile di fronte all'avvicendarsi di avanguardie e correnti artistiche, o sensibili ai mutamenti di indirizzo. Dall'altro lato, i tempi del mondo esteriore, l'orizzonte mobile della storia. lo sguardo dell'artista che indaga le oscillazioni del gusto, le evoluzioni estetiche e comportamentali del presente che caratterizza ogni epoca.

Ci si attende, dall'iniziativa, una copiosa messe di opere. Molte di esse si auspica siano esposte per la prima volta: dipinti, disegni e opere grafiche, sculture, ma anche una selezione di ceramiche e gioielli, ed oggetti di artigianato artistico. Un inedito percorso attraverso i luoghi ed il tempo del Mediterraneo, dalle creazioni di giovani neofiti ed artisti alle consolidate produzioni di artisti dalla creatività giovane. Un *milieu* intrecciato attraverso due sezioni ideali complici e complementari, che diventano occasione per percorrere un percorso tra parola e immagine.

L'ambizione sottesa all'ideazione dell'iniziativa che si propone è, in sostanza, quella di costruire, a partire dalle pregresse esperienze dell'Agenzia per il Patrimonio Culturale Euromediterraneo, un "**incubatore**" d'arte contemporanea che sia espressione di un pensiero collettivo rivolto al Mediterraneo.

L'ipotesi che si propone vuole costituire il germe e la base di una esperienza che ambisce, in futuro, a diventare stabile e ricorrente nel tempo, una sorta di "biennale dell'arte mediterranea" quale luogo di scambio interculturale, nella convinzione che l'arte possa costituire materia di dialogo, più forte della parola, e che il colloquio sia veicolo di comprensione ed arricchimento.

La *location,* a Lecce nel cuore del Salento, marginale in Italia, ma città d'arte centrale nel Mediterraneo, favorisce aperture che non sono praticate e non trovano riscontro in altre iniziative

italiane nell'ambito della promozione dell'arte contemporanea. Si tratta infatti di un progetto di alto valore culturale che trascende l'ambito locale e che coinvolge presenze di rilievo regionale, nazionale ed internazionale e che si propone come generatore di eventi di sensibilizzazione, di dibattito e diffusione di contenuti legati ai grandi temi della contemporaneità, dei diritti civili, dell'inclusione sociale, della pace, del dialogo tra i popoli e le culture.

Ruggero Martines

Responsabile Scientifico del progetto PugliArtists

Il Direttore dell'Agenzia per il Patrimonio Culturale Euromediterraneo La mostra inaugurale che aprirà il percorso di PugliArtists sarà organizzata in partnership con l'Accademia di Belle Arti di Lecce, istituzione che, più di ogni altra, rappresenta un punto di riferimento per la promozione e la crescita delle promesse artistiche del nostro territorio. La rosa degli artisti protagonisti di questo primo evento espositivo è, infatti, composta, per la quasi totalità, da giovani talenti, selezionati dall'Accademia di Belle Arti di Lecce, con la sola eccezione di Simonetta D'Alessandro, artista scelta dall'Agenzia per il Patrimonio Culturale Euromediterraneo, che, grazie alla sua creatività, sensibilità e raffinato talento artistico, riesce a trasformare gli oggetti della vita quotidiana in opere d'arte delicate e ricercate.

Mauro Martina

Direttore Agenzia per il Patrimonio Culturale Euromediterraneo

Il Direttore Accademia di Belle Arti di Lecce

Ogni volta che il lavoro degli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Lecce varca la soglia dell'Istituto per raggiungere il pubblico delle mostre o per entrare a far parte di progetti editoriali e museali, l'entusiasmo dei ragazzi fortifica l'impegno della ricerca e sostiene la professionalità dell'intera Istituzione.

I riconoscimenti, i premi, gli apprezzamenti raggiunti dai ragazzi sono l'esito di un esercizio continuo, quotidiano, rivolto ai linguaggi, alle tecniche e ai saperi culturali della contemporaneità. Un'accademia è prima di tutto un "luogo", una risposta decisa allo svuotamento di storia e identità dei "non-luoghi" del nostro tempo. In questo spazio si interroga l'immagine e la forma del pensiero, si plasma l'energia della creatività, si rende possibile l'invenzione e la creazione di progetti, visioni e storie.

Pochi luoghi hanno questo privilegio e questa responsabilità. E poche città godono della centralità e promiscuità culturale di Lecce, dove la bellezza è un'esigenza morale, una virtù da esercitare con grande dignità e orgoglio.

Con questa mostra, l'Accademia di Lecce conferma la propria presenza sul territorio e la capacità degli studenti, italiani e stranieri, di costruire relazioni e generare valori estetici e sociali.

Claudio Delli Santi

Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Lecce

Introduzione

Tradizione e tradimento. È questa la visione dell'arte, la sua etica inquieta, la sua attitudine al superamento e alla messa in crisi degli ordini. Il gesto creativo - ed il suo esercizio ripetuto, ricercato, rinnovato nel contesto della formazione accademica - implica sempre una relazione critica con la memoria: identità, territorio, forma, esperienza, non sono che declinazioni di questa convivenza con la storia di cui l'artista reca testimonianza, spesso in termini eversivi e radicali.

Agire nel contesto mediterraneo, entro il territorio salentino conformato come un ponte gettato oltre la terraferma e proteso verso oriente, vuol dire interrogare costantemente la memoria occidentale, la grecità adriatica e jonica che, oggi, si trasforma in una appartenenza-limite, con i piedi sul confine continuamente ridiscusso dell'Europa, laddove migrare e sopravvivere sono termini inseparabili.

Quando si chiede ai "nostri" ragazzi di indagare la contemporaneità dell'orizzonte culturale e sociale di questa terra, tornano in mente le parole di Camus, dedicate al suo e nostro orizzonte: "Il Mediterraneo ha la propria tragicità solare che non è quella delle nebbie. Certe sere, sul mare, ai piedi delle montagne, cade la notte sulla curva perfetta d'una piccola baia e allora sale dalle acque silenziose un angosciante senso di pienezza. In questi luoghi si può capire come i Greci abbiano sempre parlato della disperazione solo attraverso la bellezza". Ed è così, inevitabilmente esposti ad un destino, che siamo consegnati al linguaggio urlante delle arti, di cui siamo una voce, o un sussurro appena.

In un lavoro della giovane studente cinese **Feng JingJing**, una delle numerose presenze di origine asiatica all'interno dell'Accademia di Belle Arti di Lecce, vi è la traccia simbolica di una impossibile appartenenza alla terra da parte dell'uomo contemporaneo. Il grande uccello composto da una miriade di ritagli di carta - piegati con ossessiva serialità e ripetizione e disposti a simulare un volo ad ali spiegate - ci consegna la visione aerea della realtà, fluida, mutevole, come quella degli uccelli migratori che planano sui mari varcando confini inesistenti, che solo l'uomo ha voluto imporre alla forma del pianeta. E nella massa indiscriminata degli elementi che compongono la scultura, così come nella loro fragilità di carta bianca, vi è una massa umana, fatta di gesti, di emozioni e di lavoro: ognuno è il segno di una geometria maggiore, di una forma più complessa.

Similmente, **Chen Zhiwei** e **Zhai Weiling** compongono piccoli universi di luce, concepiti al limite dell'immateriale. Attraverso piani sovrapposti di sagome in carta, i due artisti manipolano le ombre ed i riflessi di figure fragili, stagliate sul fondo di foreste e spazi aperti, in cui tutto torna alla quiete armoniosa e meditata della natura, non appena l'opera si "accende". Ispirata da una profonda sensibilità per l'ambiente, l'opera recupera la lunga tradizione degli origami e delle ombre cinesi per raccontare la preziosità e fragilità delle cose naturali.

Gesso e bitume compongono invece "Migrazioni", un trittico di **Francesco Strabone** di tono e lirismo opposti. Oscuro e profondissimo, il colore migra verso una tensione abissale mentre lo spazio del quadro diventa una zona indistinta, rammenta le terre emerse come per effetto di uno sguardo dall'alto, forse di dominio o di distacco. Ma il fondo non è quello del mare nostrum; esso è, al contrario, magmatico e oleoso, appartiene a un mare tragico, di morte, di perdita e grave silenzio.

"Il canto spezzato", bozzetto scenografico del collettivo **Maremoto** (gruppo costituitosi attorno alla cattedra di scenografia della docente Dora De Siati) piega le sollecitazioni sin qui discusse verso la narrazione drammatica del viaggio di Dante, rievocando il Canto VII dell'Inferno in cui il poeta descrive l'azione del fato come quella rovinosa di acque in esondazione. "L'acqua era buia assai più che persa / e noi, in compagnia de l'onde bige, / intrammo giù per una via diversa". La visione notturna trasforma l'orizzonte della navigazione nel disorientamento delle tenebre mentre anche le figure del mito s'inabissano come sirene dal canto muto, trascinate dalla violenza delle onde.

Con una performance dal titolo "Il pianto del tempo", **Giulia Piccinni** raduna i tempi dell'origine e della provenienza mediterranea. Immagina di comporre e di fermare il canto entro alcune scatole nere dalle quali sale la voce rauca di un anziano incontrando quella chiara e vibrante della giovane performer. Entrambi attingono ad un repertorio di musica popolare consegnando al pubblico sia l'evocazione del passato che la materia vivente della scena artistica: un gesto duplice che ha il valore di una consegna e, ancora una volta, di una testimonianza da serbare.

A più riprese gli artisti sostano sull'osservazione incantata del proprio territorio. L'omaggio di

Andrea Schifano agli ulivi secolari di Puglia – che così ammalianti ispiravano le parole di Brandi, di Pasolini o di Bodini – trasforma i corpi nervosi e le torsioni della pianta in una superficie pittorica di grandi asperità, dove gli ampi dettagli ritratti sulla tela alludono a forme granitiche rocciose, inorganiche e monumentali, accogliendo la vastità profonda di improvvisi varchi di luce, attraverso i quali osservare uno spazio ulteriore, aperto al di là della cavità oscura.

In altri casi i ragazzi rivolgono lo sguardo alla figura umana, cercando di cogliere caratteri, espressioni, volontà e disagi del soggetto contemporaneo. Il "Desiderio di Libertà" raccolto nel gesso dall'artista iraniana **Marjan Asadi** ha il vigore ancora ellenico di una nike antica, colta nello slancio verso lo spazio indiscriminato e ignoto del desiderio. Un busto mutilo, provato nell'espressione drammatica e sofferta eppure audace nella spinta che aspira al cielo e vince la staticità.

L'altro busto in esposizione, "A-Social" di **Franco Chiarello**, mostra invece lo scheletro di un corpo "non-finito". L'anima in ferro della scultura allude alla struttura reticolare invisibile, ma sempre più pervasiva, dei social network. Una sorta di presenza sottocutanea, fatta di relazioni e scambi, grovigli e intrecci che si innervano e si innestano nella pelle del soggetto, agendo fino in profondità.

Anche per **Francesco Paglialunga**, l'indagine sulla libertà e l'introspezione rivolta agli stati emotivi del soggetto umano definiscono una soggettività stravolta e tormentata. Il corpo è sospeso nel vuoto, legato con le corde ad una poderosa struttura in ferro, articolandosi in una torsione di memoria baconiana; eppure il vigore muscolare sembra non tollerare oltre la tensione in atto, disfacendosi della sua stessa pelle, distesa come un drappo, alla maniera del san Bartolomeo di Michelangelo.

Il gruppo delle opere raccolte in mostra sembra offrire uno spaccato chiaro dei linguaggi ma anche delle tensioni e delle attese dei ragazzi. Il confronto con il proprio tempo e con lo spazio d'esistenza è spesso ostico, lucido, ma sempre onesto e coraggioso. In alcuni casi, tuttavia, la scelta dei giovani artisti salta la rappresentazione, aggira il reale per giungere ad una astrazione segnica e mentale composta per mezzo di tracce sintetiche o, talvolta, vere e proprie assenze.

Nel lavoro di Maria Cristina Frisullo, il segno esile dell'acquerello e quello del ricamo su carta definiscono una meditata ispezione dello spazio pittorico lungo le sue componenti primarie, verticali e orizzontali. Un'opera che recupera la tacita compostezza del segno, che trattiene la visione in una sintesi impalpabile, dove tuttavia v'è dentro il cosmo intero dei colori mediterranei: gli azzurri, i rossi crepuscolari, i chiaroscuri. Ma la carta è un piano effimero e, talvolta, la pressione di un segno cede a un foro, a una ferita.

Azzeramento ancora più deciso nel *lizhóu* di **Giulia Gazza**, un ricamo bianco su bianco su una tela di cotone vergine, distesa come un antico rotolo per la scrittura ideogrammatica orientale. Nella sua ostensione vi è tutta l'esigenza di sacralità e misticismo così lontana dall'agire quotidiano dell'uomo occidentale, eppure così intima e vitale.

Vi è infine la seta di **Sara Za**, un mosaico di preziosi ricami disposti in una griglia di quattro moduli per quattro. E' forse la sintesi più delicata e solenne di questo "viaggio", un luogo fatto di ordine e caos, dove la componente naturale della seta e quella figurale dei fiori dipinti s'intrecciano nella composizione musiva, tra continuità e frattura, tra omogeneità e differenze. Ed è anche l'immagine di quel sistema complesso che la fisica moderna definisce "multiverso" raccontando della presenza di universi coesistenti fuori del nostro spaziotempo. Ma proprio da qui, da questo ponte lanciato oltre il mare del sud, si vede bene la forma sempre mutevole e aperta di un mondo in costruzione.

Roberto Lacarbonara

Accademia di Belle Arti di Lecce



ASADI Marjan

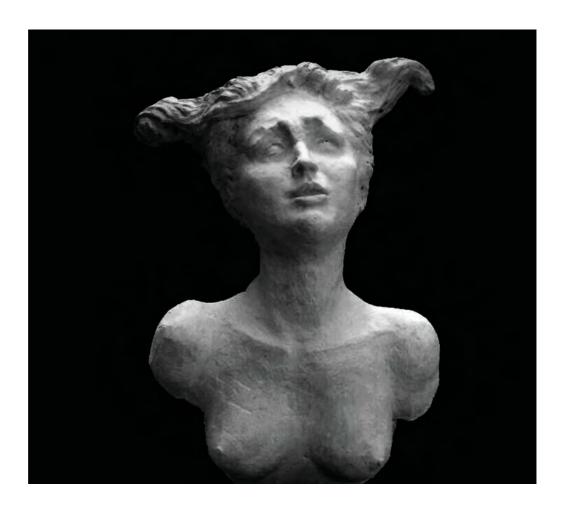
Scultrice e Fotografa

Nata il 30 Marzo 1984 a Tehran (Iran), si è diplomata presso la scuola superiore di Graphic Designer "Naghshe Kosar" di Tehran nel 1998. Dal 2004 al 2012 ha frequentato l'università Applied Science & Technology di Tehran laureandosi nel 2008 come Graphic Designer e, nel 2012, prendendo anche una seconda laurea come Graphic Designer Progettazione Virtuale. Nel 2014 viene in Italia dove frequenta, tutt'ora, l'Accademia di Belle Arti di Lecce, corso di scultura.

Tra le principali esposizioni ricordiamo la mostra allestita all'interno dell'università Applied Science & Technology di Tehran con un progetto fotografico intitolato "Mani" (2012); nel 2016 ha esposto alcune sue sculture nell'ambito della mostra "Mostra talenti Femminili" organizzata dalla FISAC-CGIL Lecce e Nardò (LE) e ha partecipato con il progetto fotografico "Tehran Oggi" alla "Festa dei Popoli" di Bari, presso il Palazzo Ateneo, dal 23 al 31 Maggio. Ha, inoltre, esposto il progetto fotografico "Tehran Oggi" negli spazi dell'Associazione Culturale ARCI di Nardò (LE) dal 28 Ottobre al 6 Novembre. Ha , inoltre, curato la fotografia per la presentazione della mostra di 2 artisti persiani: Amirali Afrouz e Azadeh Dashti (2014) e per il cortometraggio "Avaie Parvaz" del regista iraniano Behrouz Rasoulian, proposto per il Festival di Cannes (2013).

Desiderio di Libertà

Materiale: Gesso





CHEN Zhiwei, ZHAI Weiling

Chen Zhiwei - Cina

Chen Zhiwei ha frequentato l'Università e l'Accademia di Belle Arti di Hubei, in Cina, specializzandosi in arte e progettazione ambientale. Durante il corso di studi molte sue opere sono state esposte, per il loro valore artistico, nell'ambito di importanti mostre. Ha, inoltre partecipato a molti progetti di design di luoghi pubblici e privati. Nei suoi lavori, combina gli elementi di architettura del paesaggio all'arte e alle nuove tecnologie.

Attualmente frequenta il biennio di Decorazione dell'Accademia di Belle Arti di Lecce.

Zhai Weiling - Cina

Zhai Weiling ha frequentato l'Università e l'Accademia di Belle Arti di Hubei, in Cina, conseguendo una specializzazione in arte e progettazione ambientale e specializzandosi principalmente in urbanistica e progettazione e architettura del paesaggio. I suoi lavori scaturiscono da una combinazione di elementi architettonici, artistici e tecnologi, dando vita a nuove e originali forme d'arte. Molti suoi lavori sono stati protagonisti di importanti mostre. Molti anche i progetti di luoghi pubblici e privati.

Attualmente frequenta il biennio di decorazione dell'Accademia di Belle Arti di Lecce.

Luce di Carta – Naturale
 Luce di Carta – Running
 Youth

'Luce di carta' è un'opera ispirata all'amore per l'ambiente e la natura e realizzata a quattro mani. È stata declinata in due temi: "Naturale" e "Running Youth", dove l'immagine si trasforma in luce grazie a una tecnica basata sulla stratificazione delle immagini che si mescolano con i diversi colori della luce che conferiscono all'opera profondità e movimento. È un'opera dinamica, che ha una doppia vita: di giorno è un quadro decorativo, di sera si trasforma e può essere usato come una lampada da lettura, nel rispetto dei principi della filosofia di eco-sostenibilità e di risparmio delle risorse ambientali. Opera: Luce di Carta – Naturale:

Opera: Luce di Carta – Naturale: 280mm x 230mm x 65mm Opera: Luce di Carta - Running

Youth: 280mm x 230mm x 65mm





CHIARELLO Franco

Nato in provincia di Lecce nel 1992, vive a Corsano, diplomato come disegnatore industriale e laureato in Scultura all'Accademia di belle arti di Lecce. Nelle sue opere si avvale dell'arte per comunicare, con l'intento di esprimere un concetto ad un pubblico sensibile alle problematiche del tempo.

Tra le principali partecipazioni a rassegne espositive si ricordano la Mostra Internazionale della Scultura a Lanciano, settima edizione, presso il polo museale Santo Spirito di Lanciano (CH), 2016; la Mostra permanente a Borgane, con le opere dei simposi precedenti, sede in piazza Sant'Andrea, 2015. Nel 2013 le sue opere sono state esposte negli spazi e dell'Ex Convento dei Teatini, a Lecce, nell'ambito del premio "Il Sallentino", mostra organizzata in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Lecce.

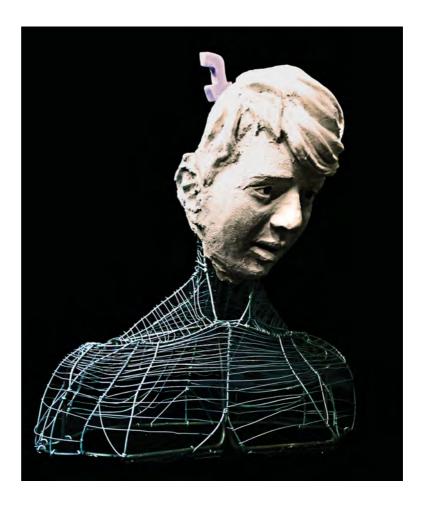
Ha, inoltre, ottenuto premi e riconoscimenti come l'attestato di Benemerenza con riconoscenza per la realizzazione del fregio in bronzo in onore del Gen. CC Angelo Nannavecchia, dalla città di Copertino, 2016; una Borsa di studio per la realizzazione del Busto di Paul Harris fondatore del Rotary Club, 2015; un attestato di partecipazione e onorificenza, al concorso "Arti e mestieri"- indirizzo 'arte del legno', organizzato da Rotary International Club Lecce e promosso da Mario Novembre, dove ha presentando un progetto per la realizzazione di un mobile d'arte, classificandosi, tra i primi venti selezionati, 2009. Nel marzo 2016 gli è stato dedicato un articolo sul n.256 della rivista d'arte "Segno attività internazionali d'arte contemporanea". Nel 2015 la sua opera "Il Senso del Corpo, the sense of the body" è apparsa sulle pagine del Catalogo dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, con presidente Fiorenzo Alfieri e direttore artistico, Salvo Bitonti, in Partnership con fondazione Sandretto Re Rebaudengo presieduta da Patrizia Sandretto Re Rebaudengo. Sempre nel 2015, il giornalista Toti Bellone ha dedicato una articolo all'opera "Busto in bronzo a Paul Harris" fondatore del Rotary International.

A-Social

Dimensioni: 50x46x30 cm

Tecnica: Gesso e ferro

Anno di realizzazione: 2016





FENG JingJing

Ha frequentato l' Accademia (centrale) di Belle Arti di Pechino dal 09.2011 al 07.2015 e si è laureata in design di interni. Sviluppa nel corso degli studi ottime capacità manuali e tecniche nell'ideazione e creazione di progetti che prevedano l'utilizzo di materiali come legno, metalli e plastiche. Dimostra grande abilità nel campo della lavorazione della pelle, della tessitura e dell'arte della carta.

Ora frequenta il secondo anno di specialistica in Decorazione presso l'accademia di Belle di Lecce.

Il progetto si ispira al volo libero degli uccelli nel cielo.
La leggerezza che questa immagine trasmette è ripresa dalla scelta del materiale: la carta piegata crea la figura di un uccello attraverso l'unione di centinaia di piccoli elementi combinati insieme.
Questo lavoro dunque è simbolo di libertà in ogni sua forma, ma soprattutto espressione forte

Dimensioni: 57x35x5 cm

di desiderio di vita.





FRISULLO Maria Cristina

Dopo due lauree in ambito pedagogico-sociale, inizia la sua ricerca artistica inscrivendosi all'Accademia di Belle Arti di Lecce, città dove vive.

Il fulcro della sua indagine è l'analisi del tessuto (tessuto antico salentino eseguito a telaio), non solo nella sua componente estetica, ma anche e soprattutto nella sua anatomia, nella sua struttura.

Attraverso il suo lavoro sul tessuto, accompagnato dall'analisi del colore (l'oro e il blu, per eccellenza) cerca di restituire al lavoro tessile la regalità e la giusta importanza che per tanto tempo, forse troppo, non gli sono state riconosciute.

*Tecnica:*Acquerello e ricamo su carta Hahnemuhle

Dimensioni: 33,5X32,5 cm

Anno di realizzazione: 2016 (serie)





GAZZA Giulia

Dopo aver conseguito il diploma magistrale, dalle marche si trasferisce a Lecce, città dove attualmente vive, studia e conduce la sua ricerca artistica.

La sua indagine muove i primi passi dall'analisi del punto come concetto primitivo per poi diventare un vero e proprio punctum, facendosi atto. Da qui, il lavorare i tessuti (e non solo) attraverso il ricamo, pungendo la superficie, compiendo il punto.

Fulcro della sua ricerca è l'atto inteso come attenzione e dedizione alla pratica, il tempo in cui piano piano il lavoro si compie.

Al suo attivo ha mostre personali e collettive, residenze d'artista e progetti aperti come PROGETTO TOPPUNT e TAJKEP.

*Tecnica:*Ricamo su
tessuto in cotone

Dimensioni: 138X44 cm

Anno di realizzazione: 2016





GRUPPO ARTISTICO 'MAREMOTO'

Floriana Carbone ha 19 anni, vive a Miggiano (LE). Si è diplomata in "Produzioni Tessili Sartoriali" all'Istituto Professionale "Don Tonino Bello" di Tricase (LE). Ha partecipato a numerose sfilate a livello regionale, con l'istituto di provenienza e con altri piccoli enti. Ha partecipato a diversi stage con il coinvolgimento di piccoli imprenditori come – pellicceria Pontrelli di Lecce, sartoria di Gilda Spennato a Melissano e dè stata coinvolta per merito in uno stage di un mese in un'azienda importante di Como "la Màntero Seta S.P.A". Da sempre coltiva questa passione per l'arte e la moda, difatti realizza sartorialmente capi d'abbigliamento di vario genere. Si iscrive al corso di Scenografia all'Accademia di Belle Arti con la docente costumista e scenografa Dora De Siati, per proseguire i suoi interessi.

Denise Voja ha 19 anni, vive a San Cesario (LE). Diplomata al Liceo Scientifico statale "Cosimo de Giorgi" di Lecce, ama l'arte in tutte le sue forme. È una ballerina da ormai 16 anni ed è proprio con la danza che ha partecipato a concorsi nazionali ed internazionali come – "Italian Music Festival" presso L'Auditorium di Roma- e diversi stage con maestri professionisti del programma televisivo "Amici di Mari de Filippi". Vanta anche spettacoli presso il Politeama Greco di Lecce e la partecipazione ad un cortometraggio con regia di Maurizio Mazzotta in uscita nel 2017, con costumi dell'importante Istituto Cordella di Lecce. Decide di iscriversi all'Accademia di Belle Arti di Lecce, per continuare questo interesse per l'arte, al corso di Scenografia, con la costumista e scenografa Dora De Siati.

Eva Toma ha 20 anni, vive a Casarano (LE). Diplomata al Liceo Artístico "I.I.S.S. Enrico Giannelli" di Parabita (LE). Coltiva la passione per l'arte fin da piccola, nutrendo particolare interesse per l'arte e la moda, difatti ha partecipato a diversi concorsi, allestimenti artistici e alcune sfilate organizzate dal suo Liceo per l'importante evento annuale di fine anno scolastico "Art Happening". Anche lei appassionata alla danza dalla tenera età partecipa a diversi stage con professionisti. Continua i suoi studi artistici iscrivendosi poi all'Accademia di Belle Arti di Lecce al corso di Scenografia, con la scenografa e costumista Dora De Siati.

Miriam Pedone ha 20 anni e vive a San Cassiano (LE). Fin da piccola nutre la grande passione per l'arte che persegue prima con la danza per 12 anni, partecipando a stage nel territorio e a Roma con professionisti. Ha frequentato il Liceo Artistico "Nino della Notte" di Poggiardo (LE) presso il quale si diploma nell' indirizzo di "Architettura e Ambiente". Partecipa a eventi organizzati dall'associazione LUA –Laboratorio Urbano Aperto– con i progetti "Duttili Paduli" e "Zoo e Antropomorfismo nelle specularità delle pietre". Prende parte ad eventi organizzati dal suo paese come "Raccomandati in musica" con una nacia a all'evento annuale "Agosto Sancassianese" dove inizia a interessarsi alla scenografia. Partecipa all'estemporanea di Pittura e Arti Grafiche di Poggiardo con tema "17 Vizi Capitali". Volendo approfondire il suo interesse decide di iscriversi al corso di Scenografia, tenuto dalla costumista e scenografa Dora De Siati, presso L'Accademia di Belle Arti di Lecce.

Alessia Sibilla ha 19 anni e vive a Taranto, consegue i suoi studi a Grottaglie presso il Liceo Artistico "Vincenzo Calo", dove si diploma in grafica nel 2016. La sua formazione comprende non solo la partecipazione a concorsi o progettazioni di loghi e immagini pubblicitarie, ma anche l'interesse per la musica, che la accompagnerà nei suoi progetti, per la fotografia, entrambe parte dell'amata arte, alla quale è sempre fedele soprattutto con il disegno a matita. Lo stesso settembre 2016 comincia a frequentare l'accademia di belle arti di Lecce, grazie alla quale si avvicina ad una nuova espressione: La scenografia, con la scenografa e costumista Dora De Siati.

Federica Cito ha 19 anni e vive a Locorotondo (BA). Fin dalla terena età matura una forte passione per l'arte, in particolare per la danza e le nuove tecnologie d'arte. Spinta dalle capacità artistiche acquisite si diploma al Liceo Artistico "Luigi Russo" di Monopoli (BA) con indirizzo " Audiovisivo e Multimediale". Ha partecipato, in seguito, al concorso "Un corto per la tua città" a livello nazionale con un cortometraggio riguardante il suo paese Locorotondo. Si è avvicinata al mondo della scenografia dopo aver partecipato ad un workshop tenuto presso l'Accademia di Belle Arti di larce.

Francesca D'Agnano ha 19 anni e vive a Fasano (BR). Grazie alla figura della madre artista, si è interessata fin da piccola all'arte, decidendo di frequentare vari corsi di danza e in seguito di diplomarsi presso il Liceo Artistico "Luigi Russo" di Monopoli nel settore Audiovisivo e Multimediale. Durante il percorso di studi coltiva un attenzione particolare per la fotografia, partecipando al concorso regionale "Il Blu" aggiudicandosi il 3º posto e lavorando come fotografa per eventi come matrimoni, cresime, comunioni, anniversari di matriminio, convegni e manifestazioni sportive. Nella sua ricerca per trovare la giusta facoltà, si è appassionata alla scenografia decidendo di iscriversi all'Accademia di Belle Arti di Lecce.

Giusi Fasano ha 19 anni e vive a Fasano (BR) consegue i suoi studi presso il Liceo Artistico e Musicale "Luigi Russo" Monopoli (BA) con indirizzo "Design del Tessuto". Ha partecipato a vari corsi dove ha acquisito le conoscenze e le competenze del taglio e cuoto, della progettazione e realizzazione dei tessuti d'arredo in azienda, con successivo allestimento di una mostra al Castello di Monopoli di codesti tessuti e di Bartender principiante. Durante gli anni scolastici ha inoltre partecipato alla Biennale di Venezia durante il Carnevale Internazionale dei ragazzi di Venezia tenutosi dal 30 Gennaio al 7 Febbraio 2016, al concorso del MIUR e altri concorsi.

Sabrina Andriani ha 19 anni e vive a Monopoli (BA). Inizia la sua esperienza artistica dalla tenera età, grazie alla figura della nonna pittrice. Decide di frequentare il Liceo Artistico "Luigi Russo" a Monopoli, conseguendo il diploma nel settore "Audiovisivo e Multimediale". Ha partecipato a diversi concorsi regionali ed eventi organizzati dal suo Liceo come "Fai", come cicerone. Nella sua ricerca del proseguimento degli studi salta immediatammente agli occhi l'Accademia di Belle Arti di Lecce. Volendo approfondire il suo interesse decide di scriversi al corso di Scenografia, con la scenografia e costumista Dora de Siati.

Canto spezzato

Tecnica: Decoupage di carta, cartapesta, ferro, plastica, colore acrilico, polipack, stoppa, sabbia e acetato. bozzetto della istallazione

Dimensioni: 200x140 cm

Anno di realizzazione: 2016

Poetica dell'opera: ... l'acqua era buia assai più che persa; e noi, in compagnia de l'onde bigie, intrammo giù per una via diversa. (dall'Inferno di Dante Alighieri, Canto VII, w 105)

... né fato né canto di sirena riuscì a far cambiare la rotta...





PAGLIALUNGA Francesco

FRANCESCO PAGLIALUNGA nasce il 04/10/1991 a Lecce, sin da bambino evidenzia una grande passione per il disegno. Frequenta l'Istituto Statale d'arte di Lecce nel corso di scultura e successivamente prosegue gli studi presso l'Accademia di Belle Arti di Lecce. Nel 2012 vince il primo premio al simposio di scultura a Parabita con l'opera "LA FIGURA DELL' ANIMA". Nel 2014 prende parte a diversi concorsi e simposi tra cui il 6 Simposio Internazionale di Scultura in marmo rosso di Sassetta (Livorno), vincendo sia il premio unico che il premio della giuria popolare. Nel 2015 è Vincitore di un concorso, per la realizzazione di un busto in bronzo, partecipa al simposio Internazionale di scultura a Bitonto(BA) e al simposio Internazionale di scultura su marmo bianco di Vezza d'Oglio, (Brescia) dove vince il primo premio come miglior scultore. Nel 2016, partecipa al IV Simposio Internazionale di scultura in basalto lavico dell'Etna, Belpasso (Catania), Sicilia, all' VIII Simposio Internazionale di scultura "LE FORME DEL TRAVERTINO, Acquasanta Terme (Ascoli Piceno) ed è vincitore del primo premio della giuria tecnica e del premio della giuria popolare al III Simposio Internazionale di scultura "Valle dell'Albegna", Albinia (Grosseto), inoltre si aggiudica il secondo posto al 20° CONCORSO INTERNAZIONALE "SCULTURA DA VIVERE", promosso dalla FONDAZIONE PEANO DI CUNEO. Le sue opere oggi, riscuoto grande attenzione dalla critica più diversificata, compare in numerose testate giornalistiche, cataloghi e riviste d'arte curate con testi da critici, scrittori, poeti e giornalisti. Le sue opere, rappresentano forme sintetiche, astratte nella loro figuratività e i volumi, pur generati dalla materia con semplicità, risultano carichi di grande capacità espressiva.

Aggrapparsi al futuro

Tecnica:

Modellato a tutto tondo

Materiali:

Terracotta patinata e ferro

Misure:

250x220x120

Anno di realizzazione: 2015





SCHIFANO Andrea

Andrea Schifano, nato a Poggiardo il 26 Marzo 1989, vive e lavora a Castro (Le) nell'ambito delle arti visive, nel 2008 si diploma all'Istituto Statale d'Arte Nino della Notte di Poggiardo in "Arte del Restauro delle opere lignee", dal 2011 al 2013 impegnato come socio ordinario di "Associazione Promoarte", nel Luglio 2016 consegue il diploma accademico di I livello in "Pittura" presso l'Accademia di Belle Arti di Lecce, presentando la tesi artistica dal titolo "Ulivi Salentini", uno studio e ricerca sul patrimonio naturalistico e culturale del territorio pugliese e sulla precaria situazione attuale. Attualmente continua gli studi specialistici nella suddetta Accademia seguendo il corso di "Pittura" della cattedra del Prof. Cosimo Marullo.

Ha partecipato alle seguenti rassegne artistiche: Personale: Il tempo e i ritratti", a cura di "Associazione culturale SUM", Casa Cantoniera Km97, Novoli (Le), 2011. Collettive: Premio Ricerca ed Innovazione VI Edizione, Città di Monteroni di Lecce, 2016; Premio Emilio Notte, Ceglie Messapica, 2016; Festival delle Culture Mediterranee I Edizione, Castello Spinola – Caracciolo, Andrano (Le), 2014; Mostra Collettiva "Il Giardino dell'Arte", a cura di "Associazione PromoArte", San Cassiano (Le), 2014;

Ha inoltre ottenuto premi e riconoscimenti quali: la Menzione di merito, Premio di Pittura Antonio Laforgia, Fondazione Onlus A. Laforgia, Confartigianato, Bari, 2016 e la Menzione di merito, "ComunicArte 2008" Percorsi e segni dal Salento, Pittura-Scultura-Fotografia, Assessorato alla Cultura, Sogliano Cavour (Le),2008

Ulivi di Puglia

Dimensioni: 70x100 cm





STRABONE Francesco

Francesco Strabone nasce a Brindisi il 15 giugno 1990. Cresce nelle periferie di Oria, dove trascorre l'infanzia e l'adolescenza tra ruderi ed edifici abbandonati. Non frequenta un istituto d'arte ma incontra la pittura quasi per puro caso. Sperimenta la materia, quanta piu' possibile e di qualsiasi consistenza. La sua pittura materica subisce il fascino dei detriti, dei materiali edili abbandonati nei cantieri, dei muri logorati dal tempo e dalla natura: stucco, gesso, legno, bitume, diventano crepe, voragini, tumuli, fratture, sedimentate e tendenti al monocromo. Perimetra e veicola il caso, lascia che la bellezza congenita della materia si appropri dell'opera ma senza prenderne il sopravvento, il liquido scorre sul solido con la violenza dinamica del nichilismo, come se il sedimento si arrendesse alla vita per poterne far parte. Frequenta il biennio specialistico presso l'Accademia di Belle Arti di Lecce.

Migrazioni

*Materiali:*Gesso, Bitume,
Frammenti di Sculture

Anno di realizzazione: 2016





ZA Sara

Nata a Gallipoli il 5 marzo 1994 risiede in Parabita (Lecce); attualmente frequenta il primo Anno Biennio presso l'Accademia di Belle Arti di Lecce. Nel luglio 2013 si è diplomata in Arte del Tessuto e della Stampa con votazione 97/100. Nell'ottobre 2016 si è diplomata presso l'Accademia di Belle Arti di Lecce nella Scuola di Decorazione con votazione 110/110 e lode.

Ha partecipato a diversi eventi, quali:

Marzo 2014: I libri spezzati - la donna nella creazione di Leandro.

Aprile 2015: Lend Art - Parco Rauccio Lecce Maggio 2015: Infiorata - Piazza Salandra Nardò

Dicembre 2015: Ipazia e le Altre - Accademia di Belle Arti di Lecce

Aprile 2016: Fragilità e Leggerezza - Palazzo Vernazza Lecce Maggio 2016: Esposizione dell'Artigianato Locale - Parabita

Maggio 2016: Infiorata Corpus Domini - Parabita

Il mosaico in Seta Omaggio a William Morris

Dimensioni: 2.60 x 2.60 m





D'ALESSANDRO Simonetta

L'anno prossimo compirò 50 anni età che ricordo dei miei genitori in un tempo più giovane ricco di bellezza tenerezza gioia.

Oggi io continuo a fare quello che facevo, creo una lampada un pannello una sedia un tavolo una borsa senza inventarli ma cercandoli come fossero un ricordo e non appena finiti ho puntualmente la sensazione che come il tempo in uno scatto siano sempre stati lì.

Simonetta

Artista selezionata da





Programma Triennale per le Attività Culturali 2016-2018"



REGIONE PUGLIA

Assessorato all'industria turistica e culturale gestione e valorizzazione dei beni culturali